

Ti amo, Signore, mia forza

31^a per annum
Bonne

O Dio, tu **sei l'unico Signore e non c'è altro Dio all'infuori di te; donaci la grazia dell'ascolto**, perché i cuori, i sensi e le menti **si aprano alla sola parola che salva, il Vangelo del tuo Figlio**, nostro sommo ed eterno sacerdote. Egli è Dio, e vive e regna con te ...

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

Dt 6, 2-6

Padre, tu sei unico, non esiste Dio al di fuori di te. Nell'amore per te e per il prossimo scopriamo la ragione ultima della nostra vita e il segreto della salvezza. Aiutaci a vivere ogni giorno queste parole per assomigliare al tuo Figlio Gesù, che hai mandato a insegnarci ad invocarti come *Padre nostro che sei nei cieli...*

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Mc 12, 28-34

In questo mese la preghiera di colletta ci insegna a invocare il Padre come:

- ✚ l'unico Signore
- ✚ Padre degli orfani e delle vedove
- ✚ (chi veglia) sulle sorti del (suo) popolo
- ✚ Fonte di ogni paternità

sei l'unico
Signore e non
c'è altro Dio
all'infuori di te

il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze l'unicità del popolo ebreo, rispetto ai tanti popoli vicini, è il monoteismo: Dio è unico; non una "corte" celeste di divinità assortite, ma un solo Signore, origine della vita e salvezza, da amare in modo assoluto

Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza Gesù ribadisce questa unicità di Dio, di cui lui è il Figlio che lo rivela in maniera speciale, mettendo in guardia da farsi altri dei

Ci sono "divinità" a cui offro la mia vita: successo, potere, bellezza, ...? Quali scelte per vivere nella fedeltà al Dio unico e vero, che si è manifestato in Gesù?

donaci la
grazia
dell'ascolto

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto ascolto non richiesto come dovere, ma offerto come dono, una ricchezza che viene da Dio e rende felice chi accoglie in modo libero il Signore; un ascolto che poi educa la vita nel mettere in pratica quanto ascoltato

Gesù rispose: Il primo è: Ascolta, Israele Gesù, il Maestro, ribadisce la priorità dell'ascolto di Dio, che ora parla anche attraverso le parole e i gesti del suo inviato. La prima opera che rende felice l'uomo è poter ascoltare la Parola di Dio

Che spazio ha la Parola nella mia vita? Sia come tempo che vi dedico, sia come valore a cui mi richiamo nelle scelte concrete? La mia preghiera è unicamente un parlare a Dio, o lascio che sia lui a parlare a me, e poi gli rispondo?

si aprano alla
sola parola che
salva, il
Vangelo del
tuo Figlio

nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto la terra del latte e miele costituisce una immagine per parlare del dono grande di Dio; ad un popolo che abita in zone aride e dove la vita non concede nulla a buon mercato, questo indica la gratuità, l'abbondanza, la generosità di Dio...ma è sempre e solo un'immagine

Hai detto bene, Maestro, e secondo verità il vero dono – non solo un'immagine che lo indica, come il "latte e miele" – è il Figlio fatto uomo; la vera salvezza non è la terra promessa o la legge, bensì il Figlio venuto a piantare la sua tenda tra le nostre. È lui la Parola eterna, presso il Padre fin dall'origine (non solo dalla creazione), da sempre ... e che è entrato nella nostra storia umana, e ha fatto conoscere la strada della vera realizzazione, la felicità che ogni uomo ricerca

Cristo, la Parola di Dio, è entrato anche nella mia vita? Lo avverto come tesoro prezioso, dono di grazia che viene dal Padre? La mia preghiera parte dalle sue parole; è una risposta ad esse?